

IL CONSORZIO DI TUTELA DEL BARDOLINO

Costituito nel 1969, cioè appena un anno dopo l'adozione della doc per il vino Bardolino (datata 28 maggio 1968), il Consorzio di tutela del Bardolino è stato tra i primi consorzi vinicoli attivi in Italia. Con Decreto del 5 novembre 2012 il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha riconosciuto il Consorzio per la tutela del vino Bardolino doc, conferendogli l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla docg Bardolino Superiore e alla doc Bardolino. (12A12163) (GU n. 269 del 17-11-2012)

Le aziende socie garantiscono al Consorzio una rappresentatività pari a circa il 92% della produzione totale. In virtù di tale elevatissima quota di rappresentatività, il ministero delle Politiche agricole ha riconosciuto al Consorzio di tutela del Bardolino anche la funzione erga omnes sulla denominazione.

A difesa del consumatore, per scelta del Consorzio, dalla vendemmia 2011 tutte le bottiglie di Bardolino e di Bardolino Chiaretto recano obbligatoriamente sul collo la fascetta di Stato, un contrassegno che garantisce il consumatore contro i rischi di contraffazione del vino.

In aggiunta alle attività di legge, a favore dei produttori della denominazione, il Consorzio del Bardolino svolge anche attività tecniche nel settore fitosanitario, con il rilevamento periodico, a partire dal 1982, dei dati climatici mediante capannine meteorologiche in varie località e con l'emanazione, in collaborazione col Servizio Fitosanitario Regionale e con le Cantine sociali della zona, di un bollettino settimanale volto al corretto programma di difesa antiparassitaria, nel rispetto degli operatori agricoli, del prodotto uva e dell'ambiente di coltivazione.